



COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2007/2013
OBIETTIVO 7.2

SCHEDA PAESE DANIMARCA



INFORMAZIONI GENERALI

Superficie	43.096 kmq
Popolazione	5.352.815
Densità	124 ab/kmq
Lingua	Danese
Religione	Protestanti (87%)
Capitale	Copenaghen
Forma istituzionale	Monarchia costituzionale
Membro	Consiglio d'Europa, Consiglio nordico OCDE, ONU, OSCE e UE, EBRD, NATO
Unità Monetaria	Corona Danese

QUADRO MACROECONOMICO

Il rallentamento economico danese, provocato dalla recessione finanziaria ed economica in atto a livello globale, continua a determinare il deterioramento progressivo di tutti gli indicatori macroeconomici di questo Paese, tanto che le stime sono sempre più spesso discordanti rispetto ai dati effettivi, purtroppo peggiori rispetto a quelli previsti. I dati macroeconomici qui appena pubblicati presentano infatti una situazione di rapido peggioramento che induce, le stesse fonti statistiche danesi, ad un pessimismo tale da dover revisionare al ribasso tutti i dati e le stime finora forniti sull'andamento economico della Danimarca. È con questa premessa che si è dovuto rivedere anche il dato che si riferisce al PIL per il 2009, fino a qualche settimana fa stimato pari a -0,7%, mentre oggi previsto al -2,4%, il risultato più negativo mai raggiunto in questi ultimi 58 anni.

La Danimarca beneficia ancora oggi dei positivi risultati conseguiti durante il triennio 2004- 2006 caratterizzato da una forte espansione economica (+2,1% nel 2004; + 2,5% nel 2005; +3,3% nel 2006), seguito dai primi segnali di contrazione della crescita del **PIL** nel 2007 (+1,6%) proseguita, con



COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2007/2013
OBIETTIVO 7.2

maggiore intensità, nel 2008 quando si è registrato per la prima volta un indice decisamente negativo (-1,1%). In base alle stime della Danske Bank tale tendenza dovrebbe confermarsi anche nel 2009 (-2,4%), mentre nel 2010, detto valore, potrebbe tornare in positivo (+0,8%). Per la maggior parte del **sistema produttivo danese**, basato sull'edilizia ed il terziario, si prevede un crollo nel corso dei prossimi tre mesi, tanto che gli economisti della Handelsbank stimano una crescita economica negativa del 5-6% nel primo trimestre dell'anno in corso.

Fino al 2008 si è registrata una costante riduzione della **disoccupazione**, la quale risulta passata dal 2,8% nel 2007, all'1,8%. Tale riduzione ha maggiormente interessato i disoccupati di età compresa tra i 20 ed i 29 anni e di sesso femminile. La forza lavoro equivale a più del 50% dell'intera popolazione danese, una quota particolarmente alta se paragonata a quella di altri Paesi, in parte dovuta anche alla straordinaria quota di impiego delle donne. Oltre 1/4 della forza lavoro danese risulta impiegata nel settore pubblico, mentre nel settore privato, in ordine di importanza, il maggior impiego di lavoratori si registra nei comparti delle attività affaristiche e finanziarie, seguiti dai settori del commercio, alberghiero e della ristorazione, agricolo, ittico, edile, manifatturiero, trasporti e telecomunicazioni.

In Danimarca trovano sede ben 283.000 imprese, pari cioè ad un'impresa ogni 10 danesi sul mercato del lavoro locale. L'economia del Paese si fonda essenzialmente su di un largo numero di piccole società, il 92% delle imprese possiede meno di 10 dipendenti, mentre soltanto il 2% impiega più di 50 lavoratori, così occupando il 69% della manodopera.

PRINCIPALI SETTORI PRODUTTIVI

Il clima marittimo e relativamente mite, combinato ad una terra pianeggiante e fertile, ha reso la Danimarca uno dei paesi con un'avanzata economia industriale capace di produrre ed esportare una vasta e diversificata gamma di beni e servizi caratterizzati da forte specializzazione. La lunga tradizione di pesca marittima ha permesso, altresì di sviluppare un'avanzata industria ittica. Il 66% del territorio è arabile, mentre il 12% è ricoperto da foreste e boschi. Solo il 7% del Paese è occupato da aree urbane. Al di là dei giacimenti di petrolio e gas nel Mar del Nord, che dal 1997 rendono la Danimarca autosufficiente in termini di approvvigionamento energetico, il Paese non ha grandi risorse minerarie. Impegnati sul fronte della salvaguardia ambientale, da tempo il governo danese conduce dei programmi per la riduzione delle emissioni di biossido di carbonio, la riduzione degli sprechi dei bacini idrici e il ridimensionamento dell'uso di agenti chimici. L'introduzione delle "tasse per l'ambiente" ha permesso al Paese di investire nella ricerca di fonti di energia alternativa e rinnovabile. La Danimarca ha ratificato il Trattato di Kyoto a maggio 2002; l'impegno preso con il trattato è quello di ridurre del 21% le emissioni inquinanti di gas serra entro il 2012. Prima della pubblicazione ad aprile 2005 del Libro verde dell'UE sul programma di regolamentazione delle emissioni, la Danimarca aveva già introdotto un piano triennale – attualmente prolungato ed in linea con le direttive europee - per la riduzione delle quote di CO2 che interessava principalmente i generatori elettrici, responsabili del 36% delle emissioni inquinanti.

La posizione geografica e la ricca disponibilità di infrastrutture e di servizi fanno della Danimarca un mercato ponte verso l'area baltica. Il terziario rappresenta il 70% del PIL e il 73% dell'occupazione totale. La crescita dei salari negli ultimi anni ha invece penalizzato l'industria che ha reagito delocalizzando la produzione all'estero. Dato che spiega, tra l'altro, lo spostamento dell'attività economica dal manifatturiero al terziario. Lo Stato ha un grande peso nell'economia, rappresentando il 25% circa della domanda di beni e servizi.



COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2007/2013
OBIETTIVO 7.2

Sebbene le risorse del sottosuolo siano trascurabili, lo sviluppo delle industrie è in aumento. Il primo posto è occupato da industrie alimentari (caseifici, zuccherifici, lavorazione del pesce). Un posto rilevante è occupato dai cantieri navali – Copenaghen è il centro principale. Altri prodotti dell'industria sono macchinari ferroviari, motori diesel, macchine agricole, industrie chimiche, industrie che lavorano materie prime importate quali cuoio, gomma, ceramiche e maioliche.

PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI

Risultano per il 69,5% verso i mercati europei e, a livello mondiale, in base ai dati pubblicati dall'Istituto di Statistica danese vedono nel 2008 la Germania al primo posto, seguita dalla Svezia e dal Regno Unito, dalla Norvegia, dagli Stati Uniti, dalla Francia, dai Paesi Bassi, dall'**Italia**, dalla Spagna e dalla Finlandia

INTERSCAMBIO CON L'ITALIA

Il valore del saldo commerciale fra Italia e Danimarca ha continuato a mantenersi positivo per il nostro Paese anche per il 2007 (ultimo dato disponibile). Dopo la flessione del surplus registrata nel 2006 (con un valore di 265.948.097 € rispetto ai 508.159.121 € del 2005) il saldo della bilancia commerciale ha registrato un incremento del 44,41%, per un valore di 384.066.927 €, a causa di una flessione dell'import (-6,07%) più consistente rispetto a quella dell'export (-1,01%).

I principali prodotti dell'interscambio contemplano sul fronte dell'import italiano i prodotti del comparto agro-alimentare, mentre sul lato dell'export prevalgono le vendite italiane di autoveicoli e indumenti esterni.

In flessione nel 2007 tutte le principali voci dell'import Italia-Danimarca: carne (esclusi volatili), con un decremento del +14%, motori, generatori e trasformatori elettrici (-3,4%), pesci, crostacei e molluschi (-13,8%) e medicinali e preparati farmaceutici (-11,2%). Tra le prime voci dell'export italiano verso la Danimarca, gli autoveicoli hanno registrato nel 2007 un incremento del 4% rispetto al 2006. Positivo anche l'andamento delle vendite di indumenti esterni, con un incremento del 7,4%, di vini da tavola (+3,3%) e di rubinetti e valvole (+16%).

LINK UTILI

Ambasciata d'Italia

amba-info@italien-online.dk
commerciale-handelsafdelingen@italien-online.dk
www.italien-online.dk

Istituto Italiano di cultura

as@iic.dk
www.iic.dk

Camera di commercio della Danimarca

www.hts.dk

Governo Danimarca

www.stm.dk

Camera Di Commercio

www.hts.dk



**COOPERAZIONE
TERRITORIALE EUROPEA**
POR CAMPANIA FESR 2007/2013
OBIETTIVO 7.2